

DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

La Commissione di Valutazione procederà ad una valutazione dei curricula dei candidati ammessi, tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale, con le prestazioni da effettuare e gli obiettivi da perseguire nella struttura organizzativa di riferimento.

Ai candidati sono richieste le seguenti caratteristiche professionali, così come indicato nel bando:

- dimostrare una conoscenza generale della materia psichiatriche e del confine con le discipline mediche affini;
- aver maturato conoscenza e sviluppato esperienze all'interno dei diversi Servizi afferenti al DSM nell'ottica di un lavoro integrato di supporto complessivo in tutto il percorso del paziente (interventi territoriali, ospedalieri, di emergenza/urgenza, residenziali e dell'abitare supportato) nella garanzia del principio della continuità della cura;
- aver conoscenza e maturato esperienza di un lavoro in rete che, andando oltre i Servizi del DSM, incontra e si integra con altri Dipartimenti e Servizi Aziendali (in particolare Dipartimento Cure Primarie, Sanità Penitenziaria, Servizi Disabilità, Servizi Sociali) a garanzia di un percorso di presa in carico che si basa operativamente sull'integrazione di attività specifiche cliniche e riabilitative, di assistenza e di coordinamento, sempre nell'ottica di recovery;
- aver maturato esperienze con il trattamento dei pazienti autori di reato, in particolare quelli inseriti in REMS;
- aver maturato esperienza al lavoro in équipe e avere quindi acquisito flessibilità e capacità di adattamento, buone capacità comunicative, relazionali e di apertura al confronto e alle innovazioni;
- conoscere leggi, normative, linee guida nazionali e regionali sulla organizzazione e sulle attività dei Servizi di Salute Mentale, con particolare riferimento a quelle indirizzate ai nuovi bisogni;
- dimostrare di saper padroneggiare la situazione clinica di fronte alla quale viene posto, di saper impostare, programmare e seguire, con personale costante coinvolgimento, il percorso complessivo del paziente dal momento diagnostico a tutto quello della presa in carico che deve fondarsi su un Piano di Trattamento Individuale, regolarmente aggiornato e rimodulato in funzione dell'andamento del progetto di cura condiviso (équipe anche allargata del DSM, paziente, familiari, altri Servizi e realtà territoriali e sociali coinvolte).

Inoltre il candidato deve avere competenze e comprovata esperienza nei seguenti ambiti:

- dimostrare una conoscenza generale della materia psichiatriche e del confine con le discipline mediche affini;
- aver maturato conoscenza e sviluppato esperienze all'interno dei diversi Servizi afferenti al DSM nell'ottica di un lavoro integrato di supporto complessivo in tutto il percorso del paziente (interventi territoriali, ospedalieri, di emergenza/urgenza , residenziali e dell'abitare supportato) nella garanzia del principio della continuità della cura;
- aver conoscenza e maturato esperienza di un lavoro in rete che, andando oltre i Servizi del DSM, incontra e si integra con altri Dipartimenti e Servizi Aziendali (in particolare Dipartimento Cure Primarie, Sanità Penitenziaria, Servizi Disabilità, Servizi Sociali) a garanzia di un percorso di presa in carico che si basa operativamente sull'integrazione di attività specifiche cliniche e riabilitative, di assistenza e di coordinamento, sempre nell'ottica di recovery;
- aver maturato esperienze con il trattamento dei pazienti autori di reato, in particolare quelli inseriti in REMS;
- aver maturato esperienza al lavoro in équipe e avere quindi acquisito flessibilità e capacità di adattamento, buone capacità comunicative, relazionali e di apertura al confronto e alle innovazioni;

- conoscere leggi, normative, linee guida nazionali e regionali sulla organizzazione e sulle attività dei Servizi di Salute Mentale, con particolare riferimento a quelle indirizzate ai nuovi bisogni;
- dimostrare di saper padroneggiare la situazione clinica di fronte alla quale viene posto, di saper impostare, programmare e seguire, con personale costante coinvolgimento, il percorso complessivo del paziente dal momento diagnostico a tutto quello della presa in carico che deve fondarsi su un Piano di Trattamento Individuale, regolarmente aggiornato e rimodulato in funzione dell'andamento del progetto di cura condiviso (équipe anche allargata del DSM, paziente, familiari, altri Servizi e realtà territoriali e sociali coinvolte).

La Commissione di valutazione procederà, inoltre, all'effettuazione di un colloquio su tematiche specifiche della disciplina in oggetto.

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- preparazione professionale specifica;
- grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.